

## SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Azienda Speciale Consortile Casa Anziani Intercomunale Via Somazzo, 7 - 22029 Uggiate Trevano (Co) Tel. 031 809306 - Fax 031 809321 - E mail casanziani.uggiate@legalmail.it
--

2) Codice di accreditamento:

NZ02405
---------

3) Albo e classe di iscrizione:

REGIONE LOMBARDIA
-------------------

4
---

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

“UNA MANO ALLA VITA”
----------------------

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore assistenza, area anziani Cod. 01
--

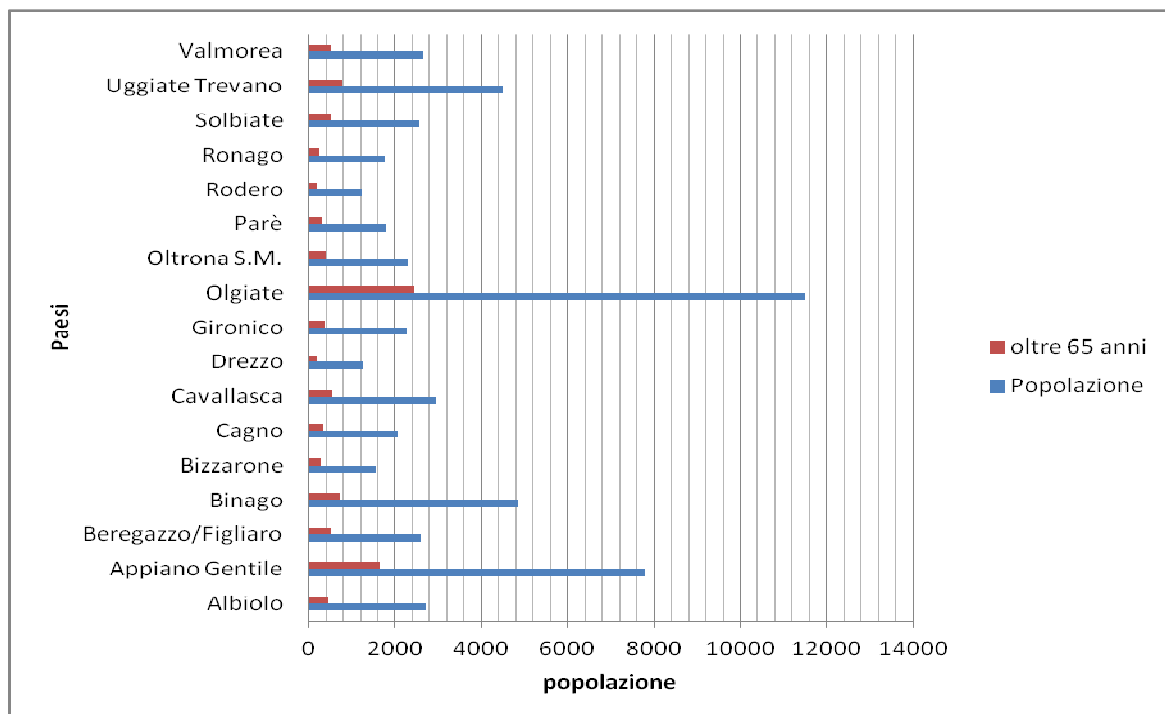
6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

#### **Contesto territoriale:**

L'Azienda Speciale Consortile Casa Anziani Intercomunale di Uggiate Trevano si colloca nel territorio dell'Olgiatese, nella zona ovest della provincia di Como ed è così articolato:

Paese	Popolazione	oltre 65 anni	superficie in kmq
Albiolo	2708	445	2
Appiano Gentile	7782	1633	13
Beregazzo/Figliaro	2609	528	3,79
Binago	4851	737	6
Bizzarone	1549	267	2,74
Cagno	2060	341	3,52
Cavallasca	2962	558	2
Drezzo	1255	194	3
Gironico	2259	361	4,5
Olgiate	11498	2442	10
Oltrona S.M.	2311	392	2,71
Parè	1784	299	2

Rodero	1216	196	2
Ronago	1778	256	2,1
Solbiate	2562	510	4
Uggiate Trevano	4506	786	5
Valmorea	2660	521	3,18
<b>Totale</b>	<b>56350</b>	<b>10466</b>	<b>71,54</b>



(fonte: ufficio demografico dei comuni, aggiornati al 31/12/2011)

In questa zona si collocano altre cinque "case di riposo", specializzate sia nella Residenza Sanitaria Assistita sia nel Centro Diurno.

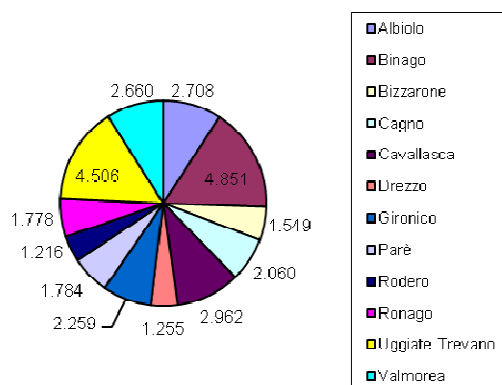
### Area dell'intervento:

L'Azienda Speciale Consortile Casa Anziani Intercomunale di Uggiate Trevano è un ente pubblico economico, senza scopo di lucro, in funzione dall'01/03/1994. E' costituita da un Consorzio di n° 12 Comuni che ospita n° 104 anziani non autosufficienti in regime di ricovero presso la Residenza Sanitaria Assistita (R.S.A.) e circa n° 30 ospiti che accedono al Centro Diurno Integrato (C.D.I.) gestito dalla Casa Anziani.

I Comuni consorziati hanno una popolazione complessiva di n° 29.588 abitanti alla data del 31/12/2011, così suddivisa e di cui n° 4.957 superiori a 65 anni:

Albiolo..... 2.708 abitanti  
 Binago ..... 4.851 abitanti  
 Bizzarone ..... 1.549 abitanti  
 Cagno ..... 2.060 abitanti  
 Cavallasca..... 2.962 abitanti  
 Drezzo ..... 1.255 abitanti  
 Gironico ..... 2.259 abitanti  
 Parè ..... 1.784 abitanti  
 Rodero ..... 1.216 abitanti  
 Ronago ..... 1.778 abitanti  
 Uggiate Trevano... 4.506 abitanti  
 Valmorea ..... 2.660 abitanti  
 (fonte: anagrafe comuni consorziati)

### ABITANTI COMUNI CONSORZIATI



Il Consorzio che copre un'area territoriale di 40,97 km<sup>2</sup>, è stato costituito al fine di garantire adeguati interventi a favore di cittadini anziani non più in grado di vivere autonomamente per svariate condizioni di bisogno (fisiche, familiari, sociali).

La ns. struttura opera in stretta sinergia e collaborazione con i servizi sociali dei comuni consorziati e garantisce alla popolazione anziana i seguenti servizi:

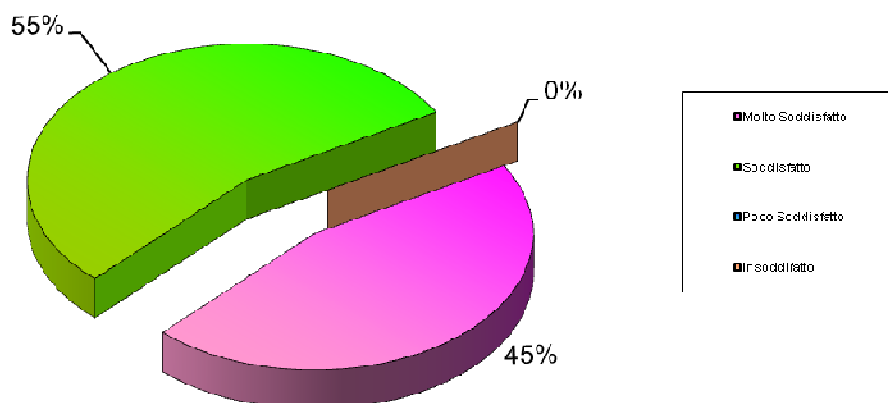
- **AREA 1: Centro Diurno Integrato (C.D.I.):** è in grado di accogliere n° 30 anziani, tutti i giorni feriali, che altrimenti rimarrebbero a casa da soli o i cui parenti non sono in grado di accudire durante il giorno per esigenze lavorative o altro;
- **AREA 2: Residenza Sanitaria Assistita (R.S.A.)** per il ricovero di n° 104 anziani non autosufficienti residenti nei comuni consorziati;
- **AREA 3: Centro Notturno Integrato (C.N.I.):** n° 1 posto letto per il ricovero notturno per periodi limitati, al fine di garantire "solievo" alle famiglie degli anziani;
- **AREA 4: Pasti a domicilio:** un altro servizio che il Consorzio offre è la consegna quotidiana, sia a pranzo che a cena, del pasto al domicilio di anziani residenti nei Comuni del Consorzio che ne hanno fatto richiesta.

Dal marzo dell'anno 1994, data di apertura della Casa Anziani Intercomunale, a tutt'oggi sono stati ospitati nell'RSA e nel CDI 846 anziani.

Periodicamente, tramite questionari consegnati a tutti i fruitori dei servizi della Casa Anziani Intercomunale, vengono raccolti ed elaborati dati che ci consentono di monitorare e perfezionare la qualità dei servizi resi, valutando e correggendo eventuali criticità.

Dall'ultimo questionario somministrato nel mese di gennaio 2012 la valutazione globale dei servizi erogati è stata la seguente: insoddisfatto 0% - poco soddisfatto 0% - soddisfatto 55,00% - molto soddisfatto 45,00%.

#### SODDISFAZIONE GLOBALE SULLA STRUTTURA



Il presente progetto è **destinato agli anziani non autosufficienti che partecipano alle attività del nostro centro diurno integrato** e alle loro famiglie che attraverso questo servizio potranno conciliare la vita familiare e lavorativa con la presenza di un anziano nel loro nucleo familiare.

Pertanto sono **beneficiari del progetto sia gli anziani non autosufficienti sia le famiglie degli stessi utenti**, in quanto consente:

- di conciliare la vita familiare e lavorativa;
- di marginare la solitudine dell'anziano che riceve assistenza e possibilità di stimolare e mantenere l'autonomia residua;
- di rallentare il declino, soprattutto cognitivo, che spesso la solitudine e la depressione reattiva comportano attraverso il continuo confronto dialettico e le attività organizzate;
- di offrire agli utenti maggiori attività di animazione che, grazie all'apporto dei volontari, possono essere organizzate in modo più efficiente.

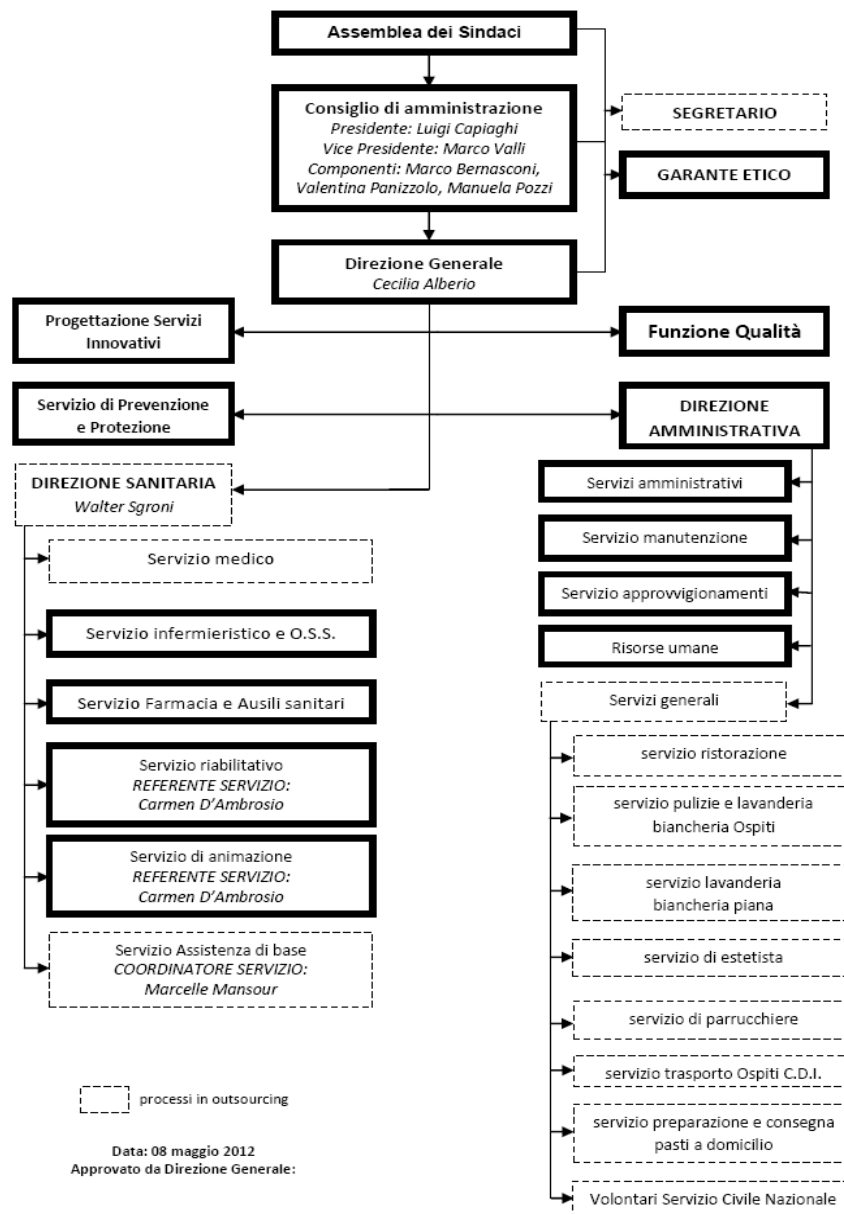
L'Azienda si pone quale obiettivo primario da raggiungere, la sempre migliore comprensione e

soddisfazione dei bisogni e delle aspettative della propria utenza garantendo ai loro parenti la possibilità di compiere le attività lavorative necessarie al sostentamento del nucleo familiare senza abbandonare l'anziano. A questo si aggiunge l'intento di favorire il miglioramento delle condizioni di vita quotidiana della persona, quali l'igiene personale, la vestizione, la mobilitazione, le necessità fisiologiche, l'alimentazione con servizio al tavolo nelle sale pranzo, l'assistenza sanitaria, l'animazione e la socializzazione.

Nella gestione dei suddetti servizi si continuerà a porre particolare attenzione nel garantire la qualità dei servizi offerti, nello stimolare il continuo miglioramento degli stessi, nel promuovere l'approfondimento delle conoscenze del proprio personale e l'innovazione delle tecniche e delle metodologie utilizzate seguendo l'evolversi dei bisogni dell'utenza, nel sostenere la ricerca e l'applicazione di soluzioni sempre più efficaci ed efficienti, nel fondare i propri servizi su principi di uguaglianza, imparzialità, trasparenza e partecipazione, supportati dal Sistema di Gestione della Qualità.

L'organigramma della ns. struttura è il seguente:

Organigramma CASA ANZIANI INTERCOMUNALE - UGGIATE TREVANO (CO)



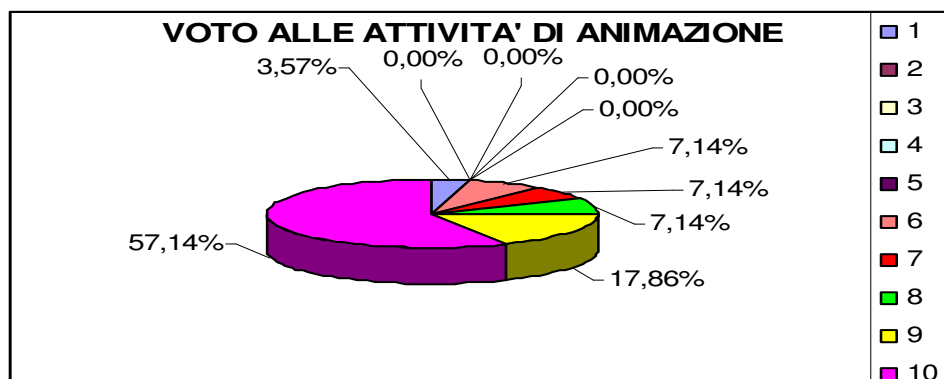
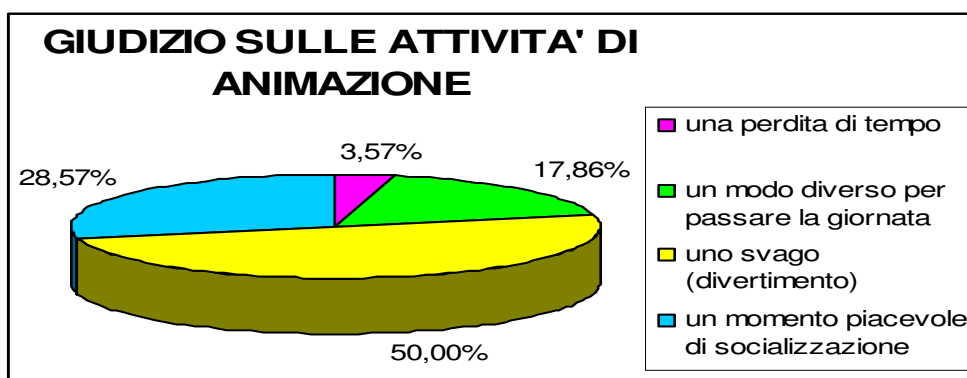
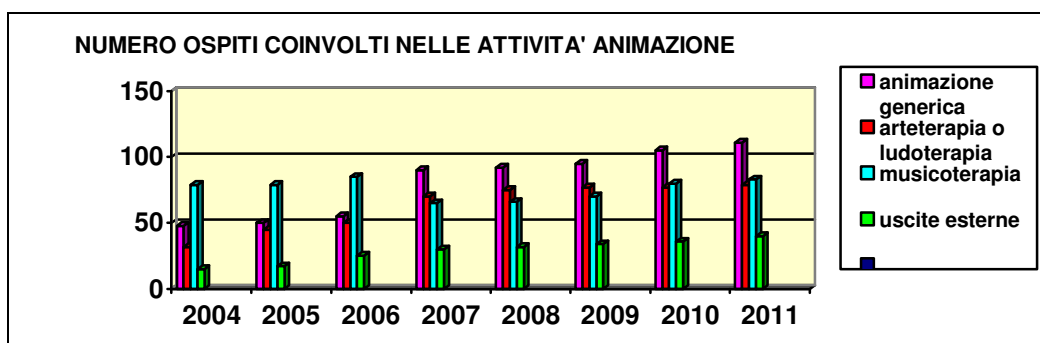
processi in outsourcing

Data: 08 maggio 2012  
Approvato da Direzione Generale:

La decisione di iscrivere una persona anziana ad un programma diurno in una "casa anziani" non è mai facile. Questo passo è spesso compiuto non per propria scelta, ma per causa di forza maggiore. In molti casi le famiglie sono costrette a portare al centro diurno i loro cari per poter svolgere le loro attività lavorative ed essere comunque certi che non siano in grado di ledere a loro stessi e ad altri, ma siano affidati alle cure di personale qualificato.

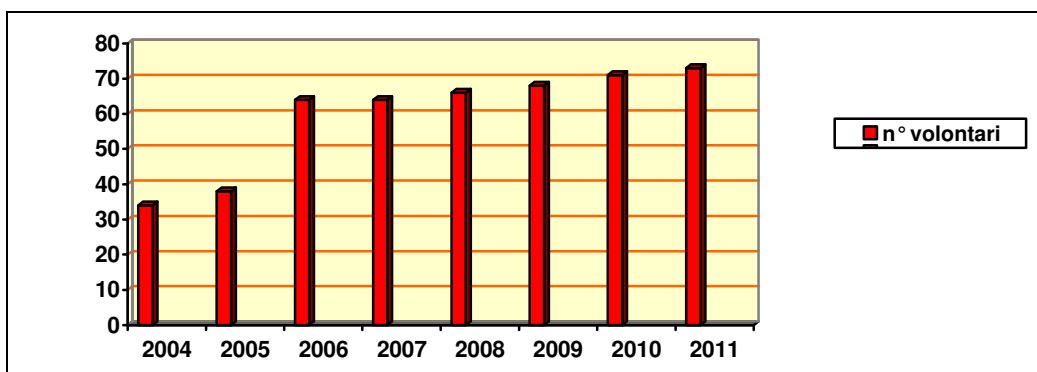
Spesso questo cambiamento, anche se temporaneo, è vissuto dagli anziani come uno shock che può portare a problemi di ambientamento, alla perdita della propria identità, con conseguente depressione, solitudine, disistima, eccetera. Queste problematiche e soprattutto la conoscenza diretta degli utenti, ci porta a sviluppare Piani di Assistenza Individualizzati (PAI) visti non solo come "terapia medica", ma come un insieme di attività (ludiche, riabilitative, cognitive, sanitarie) utili per tenere sempre attive le loro abilità acquisite e sviluppare quelle potenziali in un quadro riabilitativo generale, sollecitandoli ad una relazione continua, anche sfruttando momenti di collaborazione ed interazione nelle varie attività.

I progetti di servizio civile effettuati negli anni scorsi hanno aiutato concretamente la struttura dando un energico supporto alle iniziative di animazione proposte agli anziani, come si può evincere anche dai seguenti grafici:



L'esperienza vissuta ha dimostrato l'utilità sociale di questo tipo di servizio ed ha avuto un ottimo riscontro sia da parte degli Ospiti della struttura, che da parte dei volontari, i quali, nonostante il periodo di servizio civile sia terminato, continuano costantemente a partecipare e dare supporto alle attività organizzate dalla Casa Anziani Intercomunale.

Grazie alla loro presenza si è riusciti ad incrementare il numero di volontari che sostengono la nostra realtà, come risulta dal grafico seguente:



Il grande valore dei volontari del servizio civile ha permesso alla nostra casa anziani di ottimizzare l'assistenza al centro diurno integrato e di svolgere un lavoro più capillare e puntuale. Nell'ultimo anno si è constatato un incremento nelle domande di ammissioni al centro diurno tanto da avere richieste superiori al numero di posti autorizzati.

I volontari selezionati nell'ultimo progetto sono stati 4, ma attualmente ne sono presente solo 3 a causa del ritiro degli altri componenti della graduatoria.

Anche da parte dei ragazzi che hanno prestato il servizio civile il feedback è stato positivo. Nel corso dell'anno di servizio civile la maggior parte di essi ha realizzato un percorso di crescita umana e professionale e di maturazione personale.

## 7) Obiettivi del progetto:

Le motivazioni della realizzazione del progetto sono: la conciliazione tra la vita dell'anziano e quella della famiglia, il sostenere la famiglia nello svolgimento della sua funzione lavorativa diurna, fare in modo che l'anziano non consideri terminata la propria esistenza e desideri essere coinvolto nelle attività di animazione a lui più consone.

Quindi il presente progetto è indirizzato al **potenziamento delle attività di animazione** e dei servizi offerti sul territorio dalla Casa Anziani Intercomunale sopra descritti.

Gli obiettivi che la casa anziani si propone, attraverso la collaborazione e il supporto al personale della struttura dei volontari del servizio civile, sono :

### **AREA 1 Centro Diurno Integrato (C.D.I.) - (100% delle ore complessive):**

A. collaborare, con la coordinazione del personale della Casa Anziani e i servizi sociali dei comuni consorziati, all'**inserimento in struttura degli Ospiti afferenti al Centro Diurno Integrato**, favorendo gli interscambi con il contesto familiare e sociale al fine di supportare il più possibile l'autonomia residua dell'anziano, seguendolo nelle diverse fasi di accesso alla struttura e durante la sua permanenza.

*INDICATORI: richiesta periodica di compilazione di questionari di soddisfazione dell'utenza.*

*ORE ANNUE EROGATE IN PIU' GRAZIE AI VOLONTARI: 1100*

B. **supportare ed integrare gli interventi degli operatori** della struttura per contenere il rallentamento psicofisico degli anziani che accedono al Centro diurno.

*INDICATORI: Le scale di valutazione elaborate per ciascun ospite, consentono di monitorare l'efficacia-efficienza degli interventi e forniscono dati indicatori del raggiungimento di obiettivi elaborati preventivamente con il PAI (Piano di Assistenza Individuale).*

*ORE ANNUE EROGATE IN PIU' GRAZIE AI VOLONTARI: 1000*

*SUPPORTO QUOTIDIANO A PRANZO E A CENA AGLI OPERATORI*

C. **potenziamento del servizio di animazione** per agevolare la creazione fra gli anziani di gruppi di lavoro il più possibile omogenei e mirati al loro grado di partecipazione, intensificando il loro coinvolgimento. L'attività di animazione, sviluppata a vari livelli in

funzione delle diverse tipologie e capacità cognitivo-relazionali degli ospiti partecipanti, viene organizzata e seguita con costanza da una buona percentuale di anziani: le finalità del progetto sono anche quelle di intensificare tale partecipazione creando gruppi sempre più omogenei di utenti ai quali verranno proposte attività sempre più variate e mirate agli obiettivi da raggiungere per il gruppo o per il singolo ospite.

*INDICATORI: Ad ogni ospite vengono somministrate diverse scale di valutazione per monitorare qualsiasi modifica dello stato psicofisico e del livello di autonomia (minimal test, scala Barthel, scala Tinetti, scala Norton). Inoltre il numero delle attività progettate e realizzate nell'arco dell'anno, fornirà dati utili al rilevamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati.*

*ORE ANNUE EROGATE IN PIU' GRAZIE AI VOLONTARI: 1700*

- D. **accordi di collaborazione con le scuole del territorio** per organizzare, a diversi livelli, dal micronido alle scuole medie, momenti di incontro tra gli alunni e gli anziani. Allo scopo di implementare la formazione dei ragazzi, l'educazione al senso civico, al rispetto del diverso nelle sue varie sfaccettature, valorizzando la ricchezza di valori che l'anziano con le sue esperienze di vita può trasmettere ai più giovani. Con l'aiuto dei volontari del servizio civile ed in collaborazione con gli insegnanti, verranno progettate e realizzate varie attività educative.

*INDICATORI: numero progetti realizzati rispetto a quelli progettati, grado di coinvolgimento e gradimento, valutazione delle capacità organizzative sulla base dell'esito dei vari eventi.*

*ORE ANNUE EROGATE IN PIU' GRAZIE AI VOLONTARI: 100*

- E. pianificare ed attuare **interventi per favorire il coinvolgimento dell'anziano nel contesto socio culturale**, intensificando i rapporti con la comunità in cui la struttura è collocata e con quella di appartenenza dell'ospite: la valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura di fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, nella garanzia che l'anziano possa continuare ad essere parte attiva nella società da cui proviene favorendone la condivisione della vita sociale civile e culturale della comunità.

*INDICATORI: numero di interventi organizzati, numero degli ospiti della struttura partecipanti con continuità alle iniziative proposte, collaborazione dei comuni e/o delle associazioni territoriali alle attività organizzate.*

*ORE ANNUE EROGATE IN PIU' GRAZIE AI VOLONTARI: 300*

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

#### **I^ FASE: AVVIO AL SERVIZIO DEI VOLONTARI:**

Le attività previste per l'avvio al servizio dei volontari sono le seguenti:

- 1) riunione iniziale con l'OLP e i formatori per organizzare e programmare l'avvio al servizio, le attività e i percorsi formativi
- 2) accoglienza dei volontari e conoscenza struttura, Ospiti e personale;
- 3) formazione generale: metodologia di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc; lavori di gruppo; e-learning;
- 4) formazione specifica: metodiche frontali, attività di gruppo con discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, attività pratiche.

L'organizzazione della formazione è dettagliatamente descritta nei punti specifici del progetto

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												
Punto 3)												
Punto 4)												

**II^ FASE: ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI E REALIZZAZIONE PROGETTO**

**AREA 1 Centro Diurno Integrato (C.D.I.)**

A) Collaborazione all'**inserimento in struttura degli Ospiti del Centro Diurno**. Tale attività consiste in:

- 1) la conoscenza del nuovo Ospite;
- 2) la successiva programmazione del complesso delle attività previste per l'accesso alla struttura.
- 3) inserimento in struttura degli Ospiti;
- 4) somministrazione questionari di gradimento agli utenti;
- 5) elaborazione dei questionari.

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												
Punto 3)												
Punto 4)												
Punto 5)												

**B) Progetti per contenere il rallentamento psicofisico:** hanno come obiettivo primario quello di combattere il declino delle capacità residue psichiche, motorie e relazionali presenti nell'anziano istituzionalizzato. Verranno realizzati in equipe con il personale fisioterapico, di animazione, e i volontari iscritti all'albo dell'ente.

Per quanto riguarda il recupero dell'alimentazione autonoma i volontari collaboreranno con il personale e con gli altri volontari nell'assistenza ai pasti, seguendo le indicazioni del personale sanitario.

Si svolgeranno come segue:

- 1) affinché le attività proposte possano coinvolgere gruppi di anziani diversi per attitudini e capacità residue, i vari progetti avranno una scansione temporale di due/tre mesi.
- 2) E' indispensabile una valutazione iniziale dello stato della persona anziana, tramite, (per esempio, la scala Mini Mental State), allo scopo di selezionare alcuni gruppi di lavoro e determinare le modalità e i fini specifici dell'intervento. A una valutazione dello stato mentale, va aggiunta una considerazione sulla vita sociale dell'ospite e la misurazione delle sue capacità residue di autosufficienza. Naturalmente, non si può prescindere dall'effettuare il profilo degli interessi personali e delle esperienze passate.
- 3) Al termine di questi progetti il gruppo di lavoro, nel quale i volontari sono inseriti, effettuerà la verifica degli obiettivi raggiunti, redigerà una relazione, e, in base ai risultati ottenuti, elaborerà un nuovo programma di attività da svolgere nei mesi successivi.

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												
Punto 3)												
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="background-color: #000080; width: 20px; height: 10px; display: inline-block;"></div> 1° progetto           <div style="background-color: #FF0000; width: 20px; height: 10px; display: inline-block; margin-left: 20px;"></div> 2° progetto           <div style="background-color: #008000; width: 20px; height: 10px; display: inline-block; margin-left: 20px;"></div> 3° progetto         </div>												



**C) Potenziamento del servizio di animazione:**

Le attività previste nel **servizio di animazione** consistono in: laboratori di pittura e di manualità, videoproiezioni con successivo dibattito, giochi di gruppo, attività musicali, lettura quotidiano, cruciverba, redazione giornalino della struttura, gite di svago, soggiorni climatici, feste a tema e feste di compleanno, aggiornamento scheda socio-occupazionale, raccolta di racconti di vita degli anziani, giochi di ruolo con il personale.

- 1) i volontari del servizio civile, unitamente al servizio di animazione e ai volontari iscritti all'albo dell'ente, elaborano piani di interventi animativi da realizzare per gruppi omogenei nella struttura per poter coinvolgere così il maggior numero di Ospiti, anche quelli con minima autonomia residua.
- 2) periodicamente i volontari del servizio civile parteciperanno attivamente alle riunioni di equipe con il servizio di animazione per pianificare e verificare le varie attività.

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												

**D) Collaborazione con le scuole del territorio.** Consisterà:

- 1) in una fase di studio in equipe con gli insegnanti delle scuole e il servizio di animazione della Casa Anziani e i volontari iscritti all'albo dell'ente, di progetti educativi in funzione degli obiettivi da raggiungere;
- 2) nell'inserimento di tali progetti all'interno del programma didattico e la sua calendarizzazione;
- 3) nella realizzazione dei progetti;
- 4) nella successiva verifica del raggiungimento degli obiettivi.

*Il diagramma seguente è a titolo indicativo e potrebbe subire variazioni rispetto al preciso mese di attuazione delle varie fasi, in quanto la programmazione di queste attività è in funzione del calendario scolastico e della data di avvio del progetto.*

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												
Punto 3)												
Punto 4)												

**E) Interventi per il coinvolgimento dell'anziano nel contesto socio culturale locale.** Consisteranno nelle seguenti attività:

- 1) analisi delle connotazioni culturali e sociali del territorio e degli anziani ospitati in struttura e raccolta delle loro aspettative;
- 2) analisi del territorio per la conoscenza di luoghi di interesse storico con ricerca di notizie;
- 3) contatti con le associazioni locali, altre case di riposo italiane ed estere, rapporti con le biblioteche;
- 4) realizzazione di momenti di incontro e conoscenza reciproca attraverso l'elaborazione di progetti comuni, di visite guidate, gemellaggi;
- 5) verifica efficacia.

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												
Punto 3)												
Punto 4)												
Punto 5)												

**III^ FASE: MONITORAGGIO, RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI E CONCLUSIONE PROGETTO**

Al fine della verifica dell'efficacia del progetto e dei risultati ottenuti la Casa Anziani effettuerà

le attività di monitoraggio consistenti nelle seguenti attività:

- 1) compilazione con cadenza trimestrale dei reports per livello di soddisfazione degli utenti, il livello di soddisfazione degli operatori, il numero di segnalazioni di anomalie e non conformità concernenti il servizio dal gruppo di volontari;
- 2) somministrazione ai volontari di questionari che mireranno a verificare le competenze acquisite e l'eventuale cambiamento culturale e motivazionale, il grado di soddisfazione e il raggiungimento degli obiettivi, per verificare lo stato di apprendimento e della crescita umana e professionale dei volontari.
- 3) riunioni trimestrali col gruppo dei volontari;
- 4) incontri quadrimestrali con gli operatori locali di progetto;
- 5) relazione finale contenente gli indicatori relativi ai risultati raggiunti, le motivazioni di eventuali modifiche degli obiettivi e delle attività.

attività	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Punto 1)												
Punto 2)												
Punto 3)												
Punto 4)												
Punto 5)												

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

**I^ FASE: AVVIO AL SERVIZIO DEI VOLONTARI:**

attività	professionalità	numero
Riunione iniziale, accoglienza, conoscenza ospiti	Direttore azienda, garante etico della Casa, animatrici	n° 4
Formazione generale e specifica	Vedi relativi paragrafi	

**II^ FASE: ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI E REALIZZAZIONE PROGETTO**

attività	professionalità	numero
Progetti per contenere il rallentamento psicofisico	Fisioterapisti	n° 2
Potenziamento del servizio di animazione	Animatrici, volontari in supporto al servizio di animazione, personale A.S.A. (Ausiliario Socio Assistenziale)	N° 7
Collaborazione con le scuole del territorio	Animatrici, volontari in supporto al servizio di animazione	N° 5
coinvolgimento dell'anziano nel contesto socio culturale locale	Animatrici, volontari in supporto al servizio di animazione	N° 5
inserimento in struttura degli Ospiti del Centro Diurno	direttore sanitario, addetti al trasporto degli Ospiti, personale A.S.A. (Ausiliario Socio Assistenziale) addetto al Centro Diurno	N° 5

**III^ FASE: MONITORAGGIO, RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI E CONCLUSIONE PROGETTO**

attività	Professionalità	numero
Riunioni trimestrali e questionari	Direttore azienda, garante etico della Casa, animatrici	n° 4

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I volontari del servizio civile saranno gradualmente inseriti dall'Operatore Locale di Progetto nell'attività quotidiana della Casa Anziani previa acquisizione, attraverso la formazione specifica, delle nozioni fondamentali che consentono loro di operare.

In particolare i volontari del servizio civile entreranno a far parte dell'equipe di lavoro formata

dal personale della struttura e dai volontari iscritti all'albo dell'ente, ed espletano una funzione di supporto al personale e collaborazione attiva.

Queste attività consentiranno al volontario del servizio civile un ritorno formativo, sia professionale che di crescita personale come cittadino e membro attivo di una comunità.

Di seguito vengono descritte le specifiche attività che i volontari del servizio civile dovranno svolgere nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi fissati:

#### **AREA 1 Centro Diurno Integrato (C.D.I.)**

- **supporto** al personale di animazione nella programmazione ed nella realizzazione di attività individuali e di gruppo, da svolgersi sia all'interno che all'esterno della struttura, al fine di garantire stimoli continui e mirati agli anziani che accedono alla Casa Anziani; con i seguenti scopi:
  - Mantenimento psicofisico della persona tramite attività di mantenimento o riacquisizione delle capacità manuali
  - Mantenimento delle attività cognitive
  - Potenziamento delle attività di gruppo
- **attività in equipe** per la concretizzazione del Piano di Assistenza individualizzato per quanto di loro competenza.
- **supporto** ai fisioterapisti nella realizzazione di attività mirate alla conservazione di una sufficiente mobilità ed autonomia, anche con la promozione di nuove metodiche.
- **supporto** al personale di animazione nella realizzazione di microprogetti che coinvolgano l'anziano ed il contesto socio culturale di appartenenza: incontri sul territorio con anziani o loro associazioni, rapporti con i servizi socio culturali dei comuni, rapporti con le biblioteche.
- **collaborazione** con le associazioni presenti sul territorio per intensificare i rapporti tra anziani e realtà territoriali
- **supporto** al personale di animazione per l'effettuazione di gite con lo scopo di avvicinare alla cultura del territorio;
- **supporto** al personale di animazione nella progettazione di attività che coinvolgono le scuole del territorio

Dopo i primi tre mesi di servizio, a ciascun volontario, sulla base delle capacità attitudinali dello stesso e delle inclinazioni e aspettative di ciascun volontario, verrà affidato un "**microprogetto**", avente come oggetto uno specifico settore tra quelli analizzati nel progetto generale.

Tale **microprogetto**, concordato preventivamente con l'operatore locale di progetto, verrà sviluppato, **in autonomia**, nel corso dell'anno di servizio civile.

Verranno effettuate apposite valutazioni del microprogetto:

- dopo tre mesi dall'inizio dello stesso per porre in essere eventuali correttivi;
- al termine per una valutazione complessiva dei risultati ottenuti.

Al volontario verranno forniti tutti gli strumenti, materiali e di supporto organizzativo, necessari per la realizzazione del microprogetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

Monte ore annuo:1400 – ore settimanali obbligatorie 12

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

1. Disponibilità a prestare servizio nei giorni festivi.
2. Disponibilità a flessibilità oraria.
3. Disponibilità a partecipare ad uscite effettuate all'esterno della struttura o a soggiorni climatici.
4. Disponibilità alla guida degli automezzi di proprietà della Casa Anziani



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

<p>Le esperienze maturate nel corso degli anni con la realizzazione dei progetti di servizio civile ci hanno permesso di constatare che il metodo più efficace per sensibilizzare i giovani al servizio civile è l'invio al domicilio di inviti personalizzati.</p> <p>Per la diffusione e promozione delle attività di servizio civile svolte presso questa Casa Anziani, viene effettuata una campagna di ingaggio permanente che viene attivata molto tempo prima della pubblicazione del bando relativo al progetto mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di volantinaggio e promozione che contribuiscono ad informare e sensibilizzare la popolazione sul tipo di esperienza che i potenziali volontari possono esperire .....</li> </ul> <p style="text-align: right;">ore 10</p> <p>Al bando relativo al progetto viene data pubblicità attraverso i dipendenti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pubblicazione sul sito di questa struttura <a href="http://www.casanzianiuggiate.it">www.casanzianiuggiate.it</a>;</li> <li>- pubblicazione all'Albo dell'Azienda;</li> <li>- trasmissione alle Biblioteche comunali dei n° 12 Comuni del Consorzio, nonché dei Comuni limitrofi;</li> <li>- trasmissione attraverso giornali dei paesi consorziati;</li> <li>- trasmissione agli Sportelli Informagiovani di Como, di Lecco e di Olgiate Comasco;</li> <li>- campagna di diffusione presso le scuole medie superiori pubbliche e private della provincia di Como;</li> <li>- campagna di diffusione presso le università dell'Insubria di Como e Varese;</li> <li>- diffusione tramite volantinaggio</li> </ul> <p>Per le attività di pubblicizzazione del bando sono previste .....</p> <p style="text-align: right;">ore 30</p> <p><b>TOTALE ORE DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SERVIZIO CIVILE .....</b></p> <p style="text-align: right;"><b>40</b></p>
--

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

<p>1. <b>Raccolta delle domande di partecipazione:</b> vengono elencate in un apposito registro.</p> <p>2. <b>Costituzione e insediamento della commissione:</b> composta dal settore accreditato, dal progettista e l'OLP.</p> <p>Attività della commissione preliminari alla selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) insediamento della commissione;</li> <li>b) verifica della sussistenza dei requisiti dei candidati (cittadinanza italiana, assenza condanne penali, limiti di età) e la completezza della domanda (allegato 2, allegato 3, copia documento d'identità). L'eventuale esclusione dei candidati a causa della mancanza dei requisiti o dell'incompletezza della domanda viene notificata all'interessato a mezzo mail o, in mancanza, telegramma.</li> <li>c) Fissazione dei criteri di valutazione dei candidati, che si seguito si riportano: Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato è di punti 70,00. La selezione si intende superata se il candidato ottiene un punteggio non inferiore a 24,00 punti. Il candidato dovrà raggiungere almeno la sufficienza (punti 6) in ciascuno degli elementi di valutazione 5 e 6, altrimenti verrà comunque escluso anche se supererà il punteggio complessivo di 24 punti.</li> </ul> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;"></th> <th style="width: 45%;">ELEMENTI DI VALUTAZIONE</th> <th style="width: 50%;">PUNTEGGI E CRITERI DI VALUTAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td>titolo di studio o professionali</td> <td>10 punti se titolo attinente le attività del progetto 5 punti se titolo non attinente le attività del progetto</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td>pregressa esperienza presso l'ente</td> <td>10 punti se esperienza superiore a 6 mesi 5 punti se esperienza da 1 a 6 mesi 0 punti se non ha esperienze pregresse</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td>Pregressa esperienza nello stesso o analogo settore d'impiego</td> <td>10 punti se esperienza nello stesso settore d'impiego 5 punti se esperienza in analoghi settori d'impiego 0 punti se non ha esperienze pregresse</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">4</td> <td>Altre conoscenze</td> <td>Punti da 0 a 10 per ogni eventuale conoscenza utile alle attività previste dal progetto (es. possesso di patente di guida, uso del pc)</td> </tr> </tbody> </table>		ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI E CRITERI DI VALUTAZIONE	1	titolo di studio o professionali	10 punti se titolo attinente le attività del progetto 5 punti se titolo non attinente le attività del progetto	2	pregressa esperienza presso l'ente	10 punti se esperienza superiore a 6 mesi 5 punti se esperienza da 1 a 6 mesi 0 punti se non ha esperienze pregresse	3	Pregressa esperienza nello stesso o analogo settore d'impiego	10 punti se esperienza nello stesso settore d'impiego 5 punti se esperienza in analoghi settori d'impiego 0 punti se non ha esperienze pregresse	4	Altre conoscenze	Punti da 0 a 10 per ogni eventuale conoscenza utile alle attività previste dal progetto (es. possesso di patente di guida, uso del pc)
	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI E CRITERI DI VALUTAZIONE													
1	titolo di studio o professionali	10 punti se titolo attinente le attività del progetto 5 punti se titolo non attinente le attività del progetto													
2	pregressa esperienza presso l'ente	10 punti se esperienza superiore a 6 mesi 5 punti se esperienza da 1 a 6 mesi 0 punti se non ha esperienze pregresse													
3	Pregressa esperienza nello stesso o analogo settore d'impiego	10 punti se esperienza nello stesso settore d'impiego 5 punti se esperienza in analoghi settori d'impiego 0 punti se non ha esperienze pregresse													
4	Altre conoscenze	Punti da 0 a 10 per ogni eventuale conoscenza utile alle attività previste dal progetto (es. possesso di patente di guida, uso del pc)													

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGI E CRITERI DI VALUTAZIONE
5	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività di progetto e particolari doti e abilità umane possedute dallo stesso	Punteggio da 0 a 10 in base all'esito della prova attitudinale. La commissione valuterà in modo particolare le capacità di relazionarsi con gli anziani e gli operatori, la disponibilità dello stesso di "mettersi in gioco" e di maturare esperienze positive di crescita.
6	Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto, motivazioni generali dello stesso per la prestazione del servizio civile, interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	Punteggio da 0 a 10 in base all'esito del test "motivazioni"
7	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio	10 punti se disponibilità alle 4 condizioni previste al punto 15 del progetto 5 punti se se disponibilità da 1 a 3 condizioni previste al punto 15 del progetto 0 punti se disponibilità a nessuna delle condizioni previste al punto 15 del progetto

3. **convocazione dei candidati:** attraverso comunicazione scritta, inviata tramite raccomandata, del giorno e dell'ora della selezione.

4. **svolgimento della selezione:** ciascun candidato effettuerà un colloquio individuale con la commissione, due test per verificare le motivazioni e le conoscenze di base sul servizio civile nazionale e sul progetto, e una prova attitudinale di una delle attività previste nel progetto.

5. **graduatoria e comunicazioni:** al termine della selezione verrà stilata apposita graduatoria e pubblicata sul sito web e all'albo di questo ente. Ai candidati verrà data comunicazione, sia della posizione in graduatoria che dell'eventuale esclusione.

Tutte le attività sopra descritte risulteranno da apposito verbale.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Al fine della verifica dell'andamento delle attività previste dal progetto, nonché lo stato di apprendimento e la crescita umana e professionale dei volontari, con cadenza trimestrale verrà effettuato quanto segue

- somministrazione di questionari per verificare il livello di soddisfazione degli utenti;
- somministrazione di questionari per verificare il livello di soddisfazione degli operatori,
- somministrazione di questionari ai volontari del servizio civile che mireranno a verificare le competenze acquisite e l'eventuale cambiamento culturale e motivazionale, il grado di soddisfazione e il raggiungimento degli obiettivi;
- riunioni trimestrali col gruppo dei volontari per un confronto reciproco su proposte, criticità, andamento del servizio;
- incontri con gli operatori locali di progetto.

Al termine del progetto verrà stilata una relazione finale contenente gli indicatori relativi ai risultati raggiunti, le motivazioni di eventuali modifiche degli obiettivi e delle attività. Inoltre verranno costantemente monitorate eventuali segnalazioni di anomalie e non conformità concernenti i volontari del servizio civile da parte di utenti, loro familiari, personale.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Preferibilmente in possesso di patente di guida - cat. B

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

La casa anziani destinerà alla realizzazione del progetto la cifra di €. 135.250,00 da suddividere in spese inerenti i seguenti punti:

1. Spese per utilizzo di automezzi finalizzati agli scopi del progetto (uscite per visite all'esterno della struttura, ecc.), noleggio pullman per gite: €. 8.000,00;
  2. Acquisto divise e DPI per volontari: €. 150,00;
  3. Acquisto materiali per le attività di animazione(cancelleria, bricolage, materiale ludico, ecc.) €. 1.000,00
  4. spese del personale dipendente o retribuito coinvolto nel progetto di cui al punto 8.3 €. 125.000,00
  5. Spese per attività di collaborazione da effettuare con le scuole del circondario (spese stampati e cancelleria, materiale per le attività ecc.) €. 100,00;
- Spese per pubblicità servizio civile e formazione specifica €. 1.000,00.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- Accordo di collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Uggiate Trevano, stipulato il 31/10/2006 per la promozione di momenti di incontro e attività educative tra gli alunni e gli anziani, con lo scopo di implementare la formazione dei ragazzi, l'educazione al senso civico, il rispetto per le persone anziane, il dialogo inter-generazionale e la possibilità di realizzare progetti comuni che valorizzino sia la figura dell'anziano sia del bambino (coro misto, teatro).
- Accordo di collaborazione con il Micronido Arcobaleno di Uggiate Trevano, stipulato in data 26/10/2012 per promuovere momenti di incontro ludico-creativi tra l'anziano e il bambino.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

La Casa Anziani Intercomunale dispone di locali, vetture e pulmini attrezzati per il trasporto dei disabili, strumentazioni e personale retribuito e volontario.

Ciò consente ai volontari del servizio civile un migliore inserimento ed una verifica delle capacità ed attitudini specifiche.

Al volontario del servizio civile verranno forniti tutti i presidi e gli strumenti necessari per l'esecuzione dei compiti loro assegnati, in particolare:

1. divisa idonea per ciascun volontario, a scelta tra l'abbigliamento proposto dall'Ufficio Nazionale, dispositivi di protezione individuale, cartellino di riconoscimento;
2. per l'attività di trasporto degli Ospiti per le uscite all'esterno e gite: n° 3 automezzi attrezzati per il trasporto di disabili (con pedane e rampe per il trasporto di carrozzine, con gradini laterali), noleggio di bus per gite;
3. per tutte le altre attività previste alla voce 8 del presente progetto: n° 1 personal computer, stampante laser a colori e stampante formato A3, videoproiettore, macchina fotografica digitale, videocamera, materiale di cancelleria, di bricolage, ludico, possibilità di accesso ad internet (linea ADSL), materiale per attività di ludico-educative da effettuare nelle scuole del circondario (stampati e cancelleria, materiale per le attività ecc.)



## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Crediti formativi per le attività formative prestate nel corso del servizio civile da parte di studenti iscritti al Corso di laurea in Educazione presso l'Università degli Studi dell'Insubria di Varese (convenzione stipulata in data 21/05/2007 che si allega)

### 27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Tirocinio di formazione e orientamento nel percorso di studi come "Dirigente di comunità" riconosciuto dal Centro Italiano Studi "Dante Alighieri" di Como (convenzione stipulata in data 08/09/2005 che si allega)

### 28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari nel periodo di servizio prestato presso questa struttura, attraverso i percorsi formativi e le specifiche attività svolte in supporto/equipe con il personale che opera nella struttura, matureranno le seguenti competenze:

- saper programmare e realizzare attività individuali e di gruppo destinati a persone anziane volte al mantenimento psicofisico della persona tramite attività di animazione, mantenimento o riacquisizione delle capacità manuali, mantenimento delle attività cognitive, alla conservazione di una sufficiente mobilità ed autonomia.

Verranno effettuati i seguenti corsi di formazione:

CORSI ORGANIZZATI DALLA CASA ANZIANI INTERCOMUNALE E CERTIFICATI (si allega copia del fac-simile di certificazione rilasciata ai volontari):

1. CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE, con nozioni generali sulla Casa Anziani e sullo spirito con cui viene gestita, sulle caratteristiche del territorio ed il contesto socio-culturale e storico per meglio relazionarsi con l'anziano, sulle finalità e caratteristiche del progetto.
2. CORSO DI PRESENTAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008. Argomenti:
  - nozioni generali in materia di sicurezza con riferimento al D.Lgs 81/2008;
  - presentazione del piano di emergenza ed evacuazione;
  - sopralluogo "cognitivo" della struttura con riferimento in particolare alla dislocazione degli impianti, ai percorsi di fuga e quanto stabilito nel piano di emergenza.
3. CORSO DI FORMAZIONE DI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI PAZIENTI.  
Nel corso suddetto, tenuto dal personale fisioterapico della struttura, sono svolti i seguenti argomenti:
  - cenni di anatomia e fisiologia del rachide;
  - epidemiologia delle alterazioni muscolo scheletriche;
  - la patologia cronico degenerativa;
  - incidenza degli infortuni da movimentazione manuale dei carichi;
  - la prevenzione degli infortuni;
  - ergonomia nella attività lavorativa:
    - operazioni di trasporto, sostegno, sollevamento, spinta e traino;
    - illustrazione delle procedure di movimentazione corrette dei pazienti;
  - **esercitazioni pratiche** sulle manovre meno sovraccaricanti;
  - analisi delle tipologie dei pazienti ed istruzione dei pazienti parzialmente collaboranti;
  - l'importanza delle attrezzature e dei presidi (ausili per la movimentazione dei pazienti);
  - **esercitazione pratica** per il corretto utilizzo degli ausili e ripasso delle manovre viste nella lezione precedente;
  - discussione.
4. CORSO DI PRIMO SOCCORSO. Argomenti del corso:

- BLS: manovre di rianimazione cardio respiratoria
- TRAUMI MUSCOLO SCHELETRICI:
  - distorsioni, lussazioni e fratture: come riconoscere i seguenti traumi e quali sono gli interventi da porre in atto
- FERITE, EMORRAGIE, USTIONI, CONGELAMENTO: approccio e trattamento
- APPROFONDIMENTO SU ALCUNE PATOLOGIE DEGENERATIVE :
  - Morbo di Parkinson
  - Demenze
  - Ictus cerebrali
  - Test di verifica del grado di demenza: Mini Mental Test: esecuzione dei test agli ospiti della struttura

CORSI ORGANIZZATI DALL'ING. ANNA SASSI E CERTIFICATI (si allega copia dell'apposito accordo stipulato il 26/10/2012):

5. CORSO BASE AI SENSI DELL'ART.37 D.LGS 81/2008 della durata di 16 ore.

Argomenti del corso:

- cenni di tecniche della comunicazione;
- normativa di base in materia di sicurezza sul lavoro;
- principali obblighi previsti da D.Lgs 81/08;
- le figure previste dal D.Lgs 81/08;
- il concetto di pericolo e di rischio;
- il documento di valutazione dei rischi;
- rischi specifici delle mansioni presenti c/o la Casa Anziani Intercomunale di Uggiate Trevano.

6. PROVA DI EVACUAZIONE della durata di 2 ore

CORSI ORGANIZZATI DA "ASSOCIAZIONE MOSAICO"

CORSO DI FORMAZIONE GENERALE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE con incontri finalizzati a rendere consapevoli i volontari dei propri diritti e doveri, delle finalità postesi dal Parlamento italiano nella promulgazione della legge N. 64 del 2001.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La sede di realizzazione è scelta sulla base del posizionamento geografico delle sedi di attuazione del progetto: è pertanto previsto che i corsi di formazione generale siano tenuti nelle seguenti sedi:  
- Unione di Comuni Terre di Frontiera Piazza della Repubblica 1, Uggiate Trevano (Co)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale è effettuata **con formatori accreditati** nel sistema formativo di Associazione Mosaico, ente accreditato di prima classe.  
Le classi saranno composte da un numero massimo di 25 partecipanti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

ASSOCIAZIONE MOSAICO NZ00455

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**Metodologia:** Il gruppo di formazione di Associazione Mosaico nasce per fornire la formazione agli obiettori di coscienza ed è nel 2002 che inizia a confrontarsi con la nuova realtà del SCV e ad elaborare una proposta formativa rivolta a volontari in Servizio Civile. Da quella prima esperienza ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata continua al fine di meglio rispondere da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella legge 64/01, dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale.

Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso l'esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc. Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di moderatore e facilitatore del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Infine, grazie all'esperienza accumulata nell'anno 2007 con sistemi di formazione e-learning applicati alla formazione specifica, si è deciso di implementare la formazione generale con un modulo di 6 ore somministrato con apposita piattaforma.

### 33) *Contenuti della formazione:*

Contenuti:

Modulo 1 (4 ore): Accoglienza e primi approcci al Servizio Civile Nazionale

Modulo 2 (4 ore): I protagonisti del Servizio Civile tra identità e diversità

Modulo 3 (5 ore): Dal gruppo al lavoro di gruppo

Modulo 4 (4 ore): Progettare nel sociale

Modulo 5 (4 ore): Senso di appartenenza e abilità sociale

Modulo 6 (5 ore): La gestione dei conflitti

Modulo 7 (4 ore): Elementi di Protezione Civile ed Expo 2015

Modulo 8 (5 ore): Cittadinanza attiva e responsabile

Modulo 9 (6 ore con metodologia e-learning): Difesa non armata e nonviolenta

### 34) *Durata:*

Durata complessiva: 41 ore, strutturate in nove moduli

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Casa Anziani Intercomunale – Via Somazzo, 7 – 22029 Uggiate Trevano (Co)

36) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata presso l'ente con formatori dell'ente

37) Nominativi e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. TOMASSETTI WALTER, nato a Roma il 11/03/1958
2. FALVO KATIA, nata a Tradate (Va) il 09/12/1977
3. BAIETTI MARIA, nata a Como il 16/11/1984
4. MATTERI SABRINA, nata a Como il 26/07/1967
5. SOMAINI ANGELA, nata a Valmorea (Co) il 21/07/1939
6. ALBERIO CECILIA, nata a Como il 11/09/1976

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

1. TOMASSETTI WALTER  
*Competenze:* terapeuta della riabilitazione  
*Titoli:* diploma di terapeuta della riabilitazione  
*Esperienze:* pluriennale attività di formatore in materia di movimentazione manuale dei pazienti, attività di terapeuta della riabilitazione e terapia occupazionale  
*Vedi curriculum allegato*
2. FALVO KATIA  
*Competenze:* animatore sociale presso Casa Anziani  
*Titoli:* attestato di addetto interventi animativi per anziani  
*Esperienze:* esperienze di volontariato presso case di riposo e case-famiglia per minori, pluriennale attività di formatore nell'ambito dell'animazione, attività di animatore per anziani  
*Vedi curriculum allegato*
3. BAIETTI MARIA  
*Competenze:* animatore sociale presso Casa Anziani  
*Titoli:* diploma di tecnico dei servizi sociali  
*Esperienze:* volontaria del servizio civile nazionale nel 2004 presso questo Ente, esperienze di volontariato presso case di riposo, attività di animatore per anziani  
*Vedi curriculum allegato*
4. MATTERI SABRINA  
*Competenze:* infermiere professionale  
*Titoli:* diploma di infermiere professionale  
*Esperienze:* pluriennale attività di formatore nell'ambito sanitario, attività di infermiera professionale  
*Vedi curriculum allegato*
5. SOMAINI ANGELA  
*Competenze:* garante etico della Casa  
*Titoli:* diploma magistrale  
*Esperienze:* insegnante elementare, attività di formatore per obiettori di coscienza e volontari del servizio civile, membro del Consiglio scolastico, Consigliere comunale e assessore ai servizi socio-assistenziali, pluriennali esperienze di volontariato in ambito sociale presso la parrocchia, case famiglia, ecc.  
*Vedi curriculum allegato*
6. ALBERIO CECILIA  
*Competenze:* direttore generale della Casa Anziani  
*Titoli:* diploma di ragioniere e perito commerciale  
*Esperienze:* attività in ambito amministrativo con responsabilità di gestione, responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai fini della sicurezza, attività di formatore in materia di sicurezza, esperienze di volontariato in ambito sociale  
*Vedi curriculum allegato*

### 39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Entro i primi tre mesi di servizio verrà effettuata la formazione specifica. Il formatore, sia con metodiche frontali sia con attività di gruppo, trasmetterà una serie di nozioni e di informazioni, funzionali ad una conoscenza della struttura nella quale opereranno, esaminerà ed approfondirà tematiche relative alle problematiche dell'anziano. Questi argomenti verranno approfonditi tramite lavori di gruppo, con discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving per dare la possibilità ai volontari di analizzare e fare propri i concetti che il formatore impartisce, e tramite attività pratiche per apprendere tecniche specifiche di approccio e mobilitazione dell'anziano e del disabile. Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito.

Risorse impiegate:

- Personale qualificato (vedi punti 37 e 38)
  - Supporti audiovisivi
  - Lavagne luminose
  - Supporti informatici
  - Testi e monografie
  - Test di autovalutazione
  - Questionari
  - Attrezzature in uso per le specifiche attività
- Simulatori per esercitazioni

### 40) Contenuti della formazione:

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| <b>1. LA CASA ANZIANI: STORIA E FINALITA':</b>   | <b><u>Tot ore 10</u></b> |
| <i>(formatori: Alberio, Somaini)</i>   |                          |
| ➤ notizie di carattere generale sulla Casa e sulla filosofia di gestione   |                          |
| ➤ descrizione delle attività svolte e/o gestite dalla Casa   |                          |
| ➤ conoscenza del territorio afferente (storia e sopralluoghi guidati)  |                          |
| <b>2. I COMPITI IN CASA ANZIANI: IL PROGETTO</b>   | <b><u>Tot ore 20</u></b> |
| <i>(formatori: Baietti, Falvo)</i>   |                          |
| ➤ l'attività dei volontari del servizio civile: analisi del progetto con descrizione di compiti e modalità di esecuzione |                          |
| ➤ sistema di verifica e monitoraggio dell'attività svolta  |                          |
| ➤ percorso di studio e strutturazione dei microprogetti  |                          |
| <b>3. VOLONTARI ED ALTRI OPERATORI: RAPPORTO, COLLABORAZIONE, GESTIONE DELLE CONFLITTUALITA'</b>                         | <b><u>Tot ore 3</u></b>  |
| <i>(formatori: Alberio, Somaini)</i>   |                          |
| ➤ le figure professionali presenti in struttura: ruoli e responsabilità  |                          |
| ➤ il lavoro d'equipe   |                          |
| ➤ modalità di relazione con gli ospiti, con il personale e con i parenti nelle varie attività svolte dai volontari       |                          |
| <b>4. CONOSCENZA STRUMENTI, PRESIDI, PROTOCOLLI OPERATIVI</b>  | <b><u>Tot ore 4</u></b>  |
| <i>(formatori: Alberio, Somaini)</i>   |                          |
| ➤ incarichi progettuali come strumento di impegno, crescita e verifica   |                          |
| ➤ descrizione e modalità d'uso degli automezzi a disposizione  |                          |
| ➤ descrizione ed utilizzo dei presidi e dei dispositivi presenti sui veicoli   |                          |
| ➤ formazione sulla privacy   |                          |
| ➤ formazione sull'emergenza ed i protocolli d'evacuazione  |                          |
| ➤ nozione sugli aspetti amministrativi concernenti i volontari del servizio civile                                       |                          |
| <b>5. GLI OSPITI DELLA CASA ANZIANI</b>  | <b><u>Tot ore 25</u></b> |
| <i>(formatori: Baietti, Falvo)</i>   |                          |
| ➤ incontro con gli ospiti  |                          |
| ➤ l'animazione: finalità, modalità esecutive ed organizzative  |                          |
| ➤ la terapia occupazionale: finalità, modalità esecutive ed organizzative  |                          |
| ➤ scale di valutazione dell'ospite   |                          |

<b>6. NOZIONI BASILARI DI PRONTO SOCCORSO</b> <i>(formatori: Matteri)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ saper essere e saper fare</li> <li>➤ il primo intervento: come agire in caso di ferite, emorragie, ustioni, contusioni e traumatismi ossei</li> <li>➤ trauma cranico e spinale</li> <li>➤ eventi vascolari cerebrali: TIA ed ictus</li> <li>➤ eventi cardiologici</li> <li>➤ lesioni da caldo e freddo</li> <li>➤ allestimento di un kit di ps</li> <li>➤ rianimazione cardiopolmonare</li> <li>➤ <b>prove pratiche</b></li> </ul>	<b><u>Tot ore 6</u></b>
<b>7. IL DISABILE: MOBILIZZAZIONE ED AUSILI</b> <i>(formatori: Tomassetti)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la mobilitazione dell'Ospite con difficoltà motorie</li> <li>➤ conoscenza dei principali presidi per disabili</li> <li>➤ corretto utilizzo degli ausili (carrozine deambulatori, stampelle) a nostra disposizione</li> <li>➤ <b>prove pratiche</b></li> </ul>	<b><u>Tot ore 5</u></b>

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà di 73 ore
---

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio della **formazione generale** è dichiarato nel sistema di formazione presentato all'atto della richiesta di accreditamento, in quanto Associazione Mosaico è ente di I classe.

Il momento di verifica finale verrà fatto su due livelli, il primo riguarderà la valutazione del percorso che i ragazzi hanno svolto nell'anno di SCN, come hanno vissuto l'esperienza, i rapporti umani, le competenze acquisite; il secondo livello sarà il giudizio dei volontari sulla formazione svolta dal nostro ente. Questa seconda parte verrà gestita con questionari di valutazione (somministrati dal responsabile della formazione) e da un gruppo di lavoro con discussione aperta. Sono previsti inoltre momenti di verifica in tutto il percorso con le modalità precedenti.

**La formazione specifica** sarà monitorata attraverso momenti di verifica lungo il percorso formativo e, durante l'anno di servizio civile, l'effettivo apprendimento e la crescita da parte di ragazzi verranno monitorati costantemente da parte dei formatori, che si interfaceranno quotidianamente nelle varie attività svolte dai volontari. Ci saranno momenti di verifica lungo tutto il percorso.

Data: 29 ottobre 2012

Il Responsabile legale dell'ente  
Luigi Capiaghi